

ARCHIVIO la Provincia Pavese dal 2003**Falaschi, addio a uno dei re della genetica**

la Provincia Pavese — 03 giugno 2010 pagina 21 sezione: CRONACA

PISA. Arturo Falaschi, professore di biologia molecolare alla Normale di Pisa, già docente a Pavia e a lungo direttore del Centro di ingegneria genetica e biotecnologia di Trieste, una delle figure di spicco della genetica e della politica della ricerca in Italia, è morto improvvisamente l'altra sera nella sua casa in Toscana colto da un infarto. Aveva 77 anni. Nato a Roma nel 1933, allievo di Adriano Buzzati-Traverso, si era laureato in Medicina nel 1957 a Milano e aveva svolto la sua ricerca di post-dottorato negli Stati Uniti, prima nel Wisconsin e poi a Stanford. Rientrato in Italia, ha legato per molti anni il suo nome e la sua attività a Pavia. Dal 1966 al 1979 è stato professore di Biologia molecolare in Università, mentre dal 1970 al 1987 è stato direttore dell'Istituto di Genetica biochimica ed evolutivistica del Cnr. Un legame forte che non è mai cessato nemmeno negli anni successivi, per i trasferimenti legati ai numerosi incarichi scientifici e accademici. Il figlio Francesco vive tuttora a Pavia, dove lavora come medico al pronto soccorso del policlinico San Matteo. Arturo Falaschi dal 1982 al 1989 è stato direttore dei progetti di Ingegneria genetica del Cnr che dal 1987 ha continuato a seguire a Trieste, dove era stato nominato direttore della Componente del Cnr e poi, nel 1989, direttore generale dell'Icgeb (Centro Internazionale di Ingegneria Genetica e Biotecnologia), incarico che ha mantenuto fino a sei anni fa, nel 2004.

Membro dell'Accademia Europaea e della Third World Academy of Sciences, per quattro anni, dal 1999 fino al 2003, è stato del consiglio direttivo del Cnr. Dal 1999 al 2001 è stato presidente del Council of Scientists dello Human Frontier Science Programme. Dal 1° aprile 2004 era professore di Biologia Molecolare presso la Scuola Normale Superiore di Pisa e, sempre dal 2004, Distinguished Scientist presso l'Icgeb. I suoi ultimi interessi scientifici riguardavano in particolare l'isolamento e la caratterizzazione delle origini di replicazione del Dna nelle cellule umane e l'applicazione della genetica molecolare alla medicina. Arturo Falaschi è stato autore di oltre 130 pubblicazioni su riviste scientifiche internazionali ed era ancora direttore editoriale dello Human Frontier Science Programme Journal, una rivista dedicata alle ricerche a carattere interdisciplinare, particolarmente le interazioni della fisica, chimica, chimica fisica, matematica e informatica con le scienze della vita.